

Europei, la Svizzera ci riprova

Domani al Palamondo di Cadempino si aprono i campionati

La squadra rossocrociata, guidata in panchina da uno staff tecnico tutto ticinese, ambisce a quel titolo sfuggito nella finale di tre anni or sono, sempre in Ticino: ma attenzione soprattutto a Germania e Gran Bretagna

■ I campionati europei inline tornano in Ticino, al Palamondo di Cadempino, dove già tre anni fa si disputò un'edizione che vide la Svizzera sfiorare il titolo continentale, battuta solo in finale dalla forte Germania. E proprio rossocrociati e tedeschi, unitamente alla Gran Bretagna, sono le squadre da battere nel prestigioso torneo (sette le nazioni in lizza) che si apre domani, venerdì, e avrà il suo «clou» domenica, con le semifinali in programma dalle 9.00 e la finalissima alle 17.00, trasmessa tra l'altro in diretta da RSI La2, come già avvenuto nel 2006 (quella dell'allora TS12 fu una primizia in Europa). La formula degli Europei alle porte prevede partite «tutti contro tutti» per due giorni sino, appunto, alle semifinali, alle quali accederanno le quattro migliori classificate.

Il direttore dell'evento e presidente dell'Inline Hockey Sayaluca Lugano, Viero Foglia, spiega il motivo per il quale gli Europei tornano al Palamondo: «Dopo il successo riscontrato nel 2006 abbiamo inoltrato la nostra candidatura presso la federazione internazionale IISHF e nel luglio 2008 abbiamo ricevuto una risposta affermativa: abbiamo dunque iniziato i preparativi e finalmente... eccoci qui. La macchina organizzativa ha funzionato molto bene e l'esperienza già maturata nel 2006 ci è tornata utile. Ora la palla passa tocca ai nostri giocatori, che hanno tutte le carte in regola per far bene». Una curiosità: la Svizzera è guidata in panchina da uno staff tutto ticinese (Luca Barozzi è infatti l'allenatore principale, coadiuvato da Daniele Costantini e Paolo Taddei) ma in campo presenterà solo giocatori provenienti da oltre Gottardo. «Proprio così. Nel 2006 al Palamondo diversi ticinesi vestivano la maglia rossocrociata, stavolta il solo Aaron Fassora ha fatto parte dei quadri allargati ma è stato poi scartato. Dispiace non vedere ragazzi del nostro Cantone in campo, in effetti, ma lo staff tecnico ha grande competenza e ha allestito una selezione davvero all'altezza, in grado di competere per il titolo». Quale è il livello delle antagoniste? «Il torneo si annuncia in generale di altissimo livello. Tutte le squadre possono puntare in alto, esclusa forse la Polonia, sulla carta almeno il team più debole. Germania e Gran Bretagna sono sul piano della

Svizzera e quindi tra le favoritissime, Olanda e Austria fungeranno da "outsider", la Danimarca infine potrebbe rivelarsi la sorpresa. Insomma, ci sarà da soffrire per accedere alle semifinali».

Il budget della manifestazione, rivela Foglia, sfiora i centomila franchi, e la speranza degli organizzatori è che il pubblico accorra numeroso, soprattutto per conoscere più da vicino un hockey simile a quello giocato sul ghiaccio e che sta sempre più catturando l'interesse dei giovani del Cantone, come confermano il numero di club ticinesi affiliati alla federazione svizzera (ben dodici) tra cui spiccano Rangers Lugano (l'unico iscritto alla serie A) e il già citato Sayaluca, particolarmente attento alla formazione dei giovani.

Per il programma dettagliato degli Europei, la composizione delle squadre e i prezzi dei biglietti vi rimandiamo al sito internet www.sayaluca.ch.

PP



APPUNTAMENTO IN FINALE? Svizzera (qui con l'attaccante Marcel Müller) e Germania potrebbero ritrovarsi in finale a Cadempino, come già accaduto nell'edizione del 2006 vinta dai tedeschi. (Maffi)